

## Un teatro in più

In via del Corso  
il polo delle Arti Visive  
Costerà un milione

di **Antonio Passanese**  
a pagina 6



# Un nuovo teatro nel centro della città

Via del Corso, nasce il polo per le Arte Visive con i soldi del restauro di palazzo Portinari

Già palazzo dei Portinari, nelle cui case nacque la Beatrice cantata da Dante, dei Salviati, dei Ricciardi, dei Da Cappelletto, del **Comune di Firenze**, dei padri Scolopi, del Credito Toscano, della Banca Toscana, della Beatrice Srl e di un fondo di Taiwan (che lo ha acquistato per 40 milioni di euro), il prestigioso immobile rinascimentale di via del Corso, come annunciato dal Comune nel 2016, cambia ancora pelle e da agenzia bancaria si trasforma in residenza di lusso con 40 appartamenti, qualche ufficio e negozi. E con gli oneri di urbanizzazione che Palazzo Vecchio incasserà da questa operazione immobiliare verrà realizzato il teatro delle Arti Visive in via dell'Oriuolo, un unicum in Toscana.

La trasformazione d'uso di Palazzo Portinari Salviati, infatti, porterà nelle casse comunali un milione e 50 mila euro che l'amministrazione

ha deciso di utilizzare per una serie di progetti. Primo tra tutti, come detto, la realizzazione del nuovo teatro delle Arti Visive in via dell'Oriuolo, «i cui lavori dovrebbero partire entro l'anno — assicura l'**assessore** all'urbanistica Giovanni Bettarini — Lì sarà possibile mescolare e incentivare esperienze artistiche attraverso software di ultima generazione, schermi tridimensionali e connessioni internet ad alta velocità».

Il progetto del nuovo teatro prevede la demolizione della parte costruita negli anni Cinquanta, il recupero della parte settecentesca e l'inserimento di una struttura leggera, smontabile e riutilizzabile per rappresentazioni virtuali di arti digitali nel progetto delle «Grandi Oblate», uno dei più grandi complessi bibliotecario - culturali della regione. Collage, patchwork, graffiti e piattaforme digitali tradurranno l'espressività in imma-

gini virtuali: quindi niente stampe o altri oggetti fisici ma solo file da gestire in memorie remote o da divulgare sulla rete.

I lavori di restauro prevedono anche la bonifica di un'ampia zona coperta da eternit e la creazione di un grande spazio verde, con nuove alberature e lanterne magiche che saranno perennemente accese dove saranno visualizzate video installazioni.

Il secondo intervento, che ammonta a 350.000 euro, riguarderà invece la Biblioteca delle Oblate con il restauro delle coperture e delle facciate che danno su via Sant'Egidio. Con gli ultimi 100.000 euro, infine, sarà riqualficato il manto stradale di via Folco Portinari. «Un intervento importante per la residenza e la cultura nel centro storico di Firenze — commenta l'**assessore** all'Urbanistica Giovanni Bettarini — La monetizzazione che arriverà dagli oneri di

urbanizzazione ci consentirà di attivare nuove iniziative culturali per rappresentazioni digitali. Dobbiamo solo affidare gli appalti perché il progetto è già pronto e approvato».

**Antonio Passanese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'idea

Nella nuova struttura saranno ospitate piattaforme digitali per le immagini virtuali



Palazzo Portinari di via del Corso che sarà ristrutturato e trasformato in residenza di lusso con appartamenti



Il teatro di via dell'Oriuolo, abbandonato da anni. Al suo posto sorgerà il teatro delle Arti Visive



Peso:1-2%,6-36%